PARTITO
DEMOCRATICO
CRISTIANO
SAMMARINESE

ECC.MA REGGENZA
PROTOCOLLO
N. 67500
Data 09/07/2024

San Marino, 9 luglio 2024

Agli Eccellentissimi
Capitani Reggenti
Alessandro Rossi
Milena Gasperoni

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

facendo seguito al mandato conferito in data 12 giugno u.s., prot. n. 58936/2024, ai successivi atti istituzionali e al conseguente mandato, conferito ai sensi dell'art. 14 della Legge Qualificata n. 186/2005 e s.s.m., con nota in data 9 luglio, prot. n. 67402/2024, quale maggiore delle Liste appartenenti alla maggiore Coalizione di Liste che hanno sottoscritto l'accordo per la costituzione della maggioranza di Governo per la XXXI Legislatura – così come individuata a mente dell'art. 40, comma 11, della Legge Elettorale (Legge n. 6/1996 e sue successive modifiche) e come dichiarato formalmente alla Reggenza con nota in data 27 giugno u.s. - la sottoscritta Lista Partito Democratico Cristiano Sammarinese, presenta il programma di Governo per la XXXI Legislatura e l'elenco dei candidati per la nomina a membri del Congresso di Stato, sottoscritti entrambi dai Rappresentanti di tutte le Liste componenti la nuova Maggioranza e allegati alla presente.

La presente nota viene sottoscritta anche dalla Lista Alleanza Riformista (parte della Coalizione Democrazia e Libertà) e dalla Coalizione Libera/PS - PSD (Lista Libera/PS e Lista Partito dei Socialisti e dei Democratici).

Con i più deferenti ossequi.

In Fede

Per la Coalizione Democrazia e Libertà

Partito Democratico Cristiano Sammarinese

Alleanza Riformista

Per la Coalizione Libera/PS -PSD

Libera/PS

Partito dei Socialisti e dei Democratici

Partito Democratico Cristiano Sammarinese
Via delle Scalette, 6 - 47890 San Marino (R.S.M.) - Tel. +378 0549 991193 - Fax +378 0549 992694 - E-mail:info@pdcs.sm - Website: www.pdcs.sm

PARTITO
DEMOCRATICO
CRISTIANO
SAMMARINESE

	DELEGHE
Luca Beccari	Segretario di Stato per gli Affari Esteri, gli Affari Politici, la Cooperazione Economica Internazionale e le Transizione Digitale
Andrea Belluzzi	Segretario di Stato per gli Affari Interni, la Funzione Pubblica, gli Affari Istituzionali, i Rapporti con Giunte di Castello e la Semplificazione Normativa
Marco Gatti	Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio, i Trasporti e l'Energia
Teodoro Lonfernini	Segretario di Stato per l'Istruzione e la Cultura, l'Università e la Ricerca Scientifica, le Politiche Giovanili
Mariella Mularoni	Segretario di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale, gli Affari Sociali e le Pari Opportunità
Matteo Ciacci	Segretario di Stato per il Territorio e l'Ambiente, l'Agricoltura, la Protezione Civile e i Rapporti con l'A.A.S.L.P.
Alessandro Bevitori	Segretario di Stato per il Lavoro, la Programmazione Economica, i Rapporti con l'A.A.S.S., la Transizione Ecologica e l'Innovazione Tecnologica
Rossano Fabbri	Segretario di Stato per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio, la Ricerca Tecnologica, le Telecomunicazioni e lo Sport
Stefano Canti	Segretario di Stato per la Giustizia, la Previdenza e la Famiglia
Federico Pedini Amati	Segretario di Stato per il Turismo, le Poste, la Cooperazione, l'Expò, l'Informazione e l'Attrazione Investimenti Turistici

Partito Democratico Cristiano Sammarinese
Via delle Scalette, 6 - 47890 San Marino (R.S.M.) - Tel. +378 0549 991193 - Fax +378 0549 992694 - E-mail:info@pdcs.sm - Website: www.pdcs.sm

PROGRAMMA DI GOVERNO XXXI LEGISLATURA

PREMESSA

La nuova maggioranza, consapevole del mandato ricevuto dagli elettori, ritiene necessario procedere nella realizzazione del programma di Governo per la XXXI legislatura attraverso azioni che affermino il principio della continuità, nelle politiche che rendono stabile il contesto economico e sociale, e quello del cambiamento nei settori che richiedono un attento processo riformatore, ciò con l'obiettivo di **rafforzare l'opera di rigenerazione e consolidamento del nostro Paese, consapevoli dell'identità che lo contraddistingue nel contesto globale e delle potenzialità che può esprimere pur nelle nostre limitate dimensioni**.

Siamo di fronte ad un **momento storico formidabile**, dove sarà necessaria una **forte capacità progettuale**, per ridisegnare settori e comparti del nostro sistema **nell'ottica di massimizzare le opportunità derivanti dall'Accordo di Associazione ma anche di esprimere al meglio le potenzialità del nostro paese e dei nostri cittadini**.

In questo senso sicuramente **una priorità è rappresentata dall'attuazione dell'Accordo di Associazione con l'UE**, secondo la strategia programmatica definita nella scorsa Legislatura, che ha incontrato il consenso pressoché unanime dell'Aula Consigliare.

Questa Maggioranza e questo Governo si propongono di lavorare con **competenza, serietà, capacità operativa ed unità d'intenti**, con la volontà di conferire un **alto livello di rappresentanza istituzionale al Paese**, per confrontarsi con gli organismi europei ed internazionali in maniera autorevole e credibile.

Non sarà possibile alcuna improvvisazione e, pertanto, sin dall'inizio si cercherà di accrescere il rapporto di fiducia tra le forze politiche che costituiscono la Maggioranza, per favorire la collaborazione tra tutti i componenti.

Considerato l'esito della consultazione elettorale si è ritenuto doveroso porre l'accento sulla definizione di un programma che parta dalle esigenze che il Paese manifesta, ricercando una **significativa rappresentatività delle forze politiche**, per condividere quanto più possibile i percorsi di riforma e di trasformazione che sarà necessario attuare.

Rispetto al metodo di lavoro, si ritiene necessario, innanzitutto, ribadire **il valore della collegialità del Congresso di Stato e la massima condivisione nell'azione politica da parte della Maggioranza**, per dare organicità e concretezza agli interventi che andranno posti in atto.

In particolare, per quanto riguarda il Congresso di Stato dovrà organizzare appositi gruppi di lavoro per le tematiche comuni.

Servirà, inoltre, **coordinare al meglio la comunicazione tra tutte le forze politiche**, per offrire alla cittadinanza informazioni corrette ed attuali, utili a seguire al meglio l'operato del Governo e comprendere gli indirizzi politici dati dal Consiglio Grande e Generale.

1. LA SFERA ISTITUZIONALE

RINNOVATO ASSETTO ISTITUZIONALE

In questo ambito sono necessari alcuni interventi che andranno lungo tre direttrici: i primi utili ad un più efficace funzionamento di alcuni organi istituzionali, altri necessari a dare maggiore efficienza e centralità al Consiglio Grande e Generale, e altri ancora per rivedere alcuni aspetti del sistema elettorale.

Per quanto riguarda le riforme istituzionali sarà opportuno un lavoro di approfondimento che dovrà avere nella **costituzione di una commissione consiliare speciale** il suo primo passo.

Evidenziata la necessità di superare lo squilibrio fra il Potere Legislativo e gli altri Poteri, Esecutivo e Giudiziario, sarà importante una **riflessione approfondita sul ruolo e le mansioni dei membri del Consiglio Grande e Generale ed i meccanismi di funzionamento dello stesso** sia attraverso la revisione del regolamento consiliare, sia attraverso gli interventi istituzionali già citati.

Anche il Congresso di Stato, così come regolamentato, mostra alcuni aspetti da migliorare per **favorire la collegialità ed il coordinamento politico ed il coordinamento operativo** che devono essere affidati rispettivamente al Segretario di Stato per gli Affari Esteri con delega agli Affari Politici ed al Segretario agli Affari Interni e Istituzionali. Non si potrà rinviare lo **studio e la produzione di una norma sulle modalità e sui compiti delle figure in staff alle Segreterie di Stato, per migliorare l'efficacia e l'operatività nel tempo**, prevedendo anche l'introduzione di nuove figure politiche.

Insieme a ciò, **andranno rivisti gli organici dei Dipartimenti e, se necessario, il loro numero** al fine di dotarli delle competenze necessarie all'operatività e a dare una sostanziale ed utile continuità all'operato nei vari settori.

DIRIGENZA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La riforma progressiva dell'assetto complessivo della PA richiede necessariamente la revisione della legge sulla Dirigenza della Pubblica Amministrazione privilegiando figure a tempo indeterminato per evitare il fenomeno della perdita delle competenze dirigenziali interne alla PA e favorire il reclutamento in settori strategici specifici, sempre attraverso bandi di concorso.

Nel contesto del processo di attuazione dell'Accordo di Associazione, la principale sfida dell'Amministrazione Pubblica sarà quella di una riorganizzazione funzionale tesa ad una maggiore efficienza nel confronto con le omologhe amministrazioni dei Paesi europei.

Attraverso la semplificazione normativa, la digitalizzazione e la sburocratizzazione dei processi l'Amministrazione dovrà offrire ai cittadini ed alle imprese servizi più efficienti e maggiormente fruibili dai cittadini. Al fine di migliorare il dialogo saranno messe allo studio

ipotesi di risoluzione in via deflattiva del contenzioso anche attraverso la figura del difensore civico.

RAPPORTI INTERNAZIONALI E ACCORDO DI ASSOCIAZIONE UE

L'Accordo di Associazione con l'Unione Europea, del quale da anni si auspicava il buon esito e per il quale sono state investite molte risorse durante l'ultimo decennio, dopo la conclusione dell'iter negoziale e la produzione di un testo ufficiale, è ora solo in attesa della firma e ratifica.

L'implementazione dell'Accordo, che comporterà conseguenze sul piano istituzionale e sul piano delle strutture amministrative, dovrà avere dignità e priorità nell'impegno trasversale di tutto il Governo e dei partiti della Maggioranza, richiedendo ampia condivisione da parte di tutte le forze politiche del Consiglio Grande e Generale.

A tal fine, sarà necessario **creare gli opportuni coordinamenti all'interno del Congresso di Stato e della Maggioranza**, che consentano di avere un confronto continuo ed organico sui vari temi oggetto di implementazione.

A livello programmatico la Maggioranza si impegna a **dare continuità alla Commissione mista**, per una condivisione ampia sull'attuazione dell'Accordo, che coinvolga le forze politiche, le Categorie Datoriali e le Organizzazioni Sindacali.

Inoltre, per l'attuazione concreta dell'Accordo sarà opportuno potenziare le diverse articolazioni della PA con la presenza di funzionari con le competenze e gli strumenti necessari per dialogare con le istituzioni europee. A tal proposito sarà fondamentale l'individuazione delle migliori soluzioni organizzative atte a garantire il coordinamento tra il Dipartimento Affari Esteri, la Funzione Pubblica e tutte le Unità Organizzative coinvolte, così come l'istituzione di un gruppo di esperti capace di coadiuvare la presenza di enti e aziende sammarinesi ai progetti finanziati dall'Unione Europea, in collaborazione con l'UNIRSM, enti ed associazioni.

La Maggioranza si impegna a **mantenere fede agli indirizzi espressi dal Consiglio Grande e Generale nella scorsa Legislatura**, chiaramente indicati negli Ordini del Giorno che sono stati approvati all'unanimità delle forze politiche attualmente presenti nell'Organismo. In particolare si conferma l'impegno a sostenere i processi di pace anche attraverso un ruolo di mediazione della Repubblica di San Marino.

Sarà importante continuare a lavorare per **realizzare e concretizzare accordi internazionali utili al nostro Paese**, con particolare attenzione ai Paesi dove sono presenti comunità di sammarinesi all'estero, al fine di definire condizioni economico-sociali favorevoli ai nostri cittadini.

Il nostro Paese ha già mostrato un chiaro indirizzo rispetto al **progressivo riconoscimento della Palestina** negli organismi internazionali, che si dovrà riflettere anche sul percorso di

riconoscimento al nostro interno. A prescindere da queste dinamiche verrà data continuità alle attività di accoglienza e supporto attraverso i corridoi umanitari.

La Maggioranza è concorde nel dare priorità anche alla **riforma complessiva delle residenze,** che consentirà di aprire a riflessioni concrete anche per affrontare e dare soluzioni al problema casa.

Fatti salvi i casi di natura prettamente sociale (ricongiungimenti, permessi parentali, permessi umanitari, ecc.) assume particolare rilevanza la revisione dei meccanismi concessori delle residenze di tipo economico e professionale rispetto alle quali, occorre una riflessione, tenuto conto dell'Accordo, orientata a concentrare l'attrazione di investitori e professionalità necessarie alla Repubblica senza generare effetti distorsivi sul mercato immobiliare e sul sistema generale dei servizi pubblici.

In termini generali, sarà fondamentale **continuare ad accrescere la credibilità ed il riconoscimento a livello internazionale**, continuando ad evitare pratiche opache, aumentando la trasparenza della nostra amministrazione e le condizioni di legalità. Il passaggio dalla chiusura degli anni 2008-2010 alle aperture e agli accreditamenti internazionali, che oggi si completano con l'Accordo con l'UE, è stato possibile proprio prendendo le distanze dalle politiche che hanno provocato l'isolamento del nostro Paese, sia a livello internazionale, sia con la vicina Italia.

GIUSTIZIA E SICUREZZA

L'azione svolta dal governo uscente durante la XXX Legislatura, ha dato una risposta determinata e lungimirante alla necessità di rinnovamento del sistema giudiziario sammarinese. Questa risposta è stata guidata non solo dall'obiettivo di **adeguarsi agli standard europei, ma anche dalla necessità di preservare e valorizzare le peculiarità dell'ordinamento giuridico di San Marino**.

Il risultato è stato una riforma completa e articolata, volta a migliorare l'efficienza, l'accessibilità e l'imparzialità del sistema giudiziario. È degno di nota il riconoscimento da parte del GRECO che ha accolto con favore tutti gli interventi promossi dal Governo sammarinese, tanto che **San Marino si è affermato quale Paese più virtuoso nell'ambito del quarto ciclo di valutazione del GRECO**. Questo successo testimonia l'impegno costante del Paese nel promuovere la trasparenza, la legalità e l'integrità del sistema.

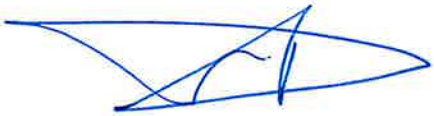
Il completamento delle riforme già avviate dal Governo nel corso del suo ultimo mandato richiede la conclusione del percorso relativo al progetto di legge "Disposizioni in materia di durata ragionevole del processo ed equa riparazione". Tale iniziativa rappresenta un passaggio fondamentale per **dare attuazione al principio della ragionevole durata del processo**, nonché per rafforzare la fiducia dei cittadini nel sistema giudiziario e nell'efficacia delle istituzioni statali.

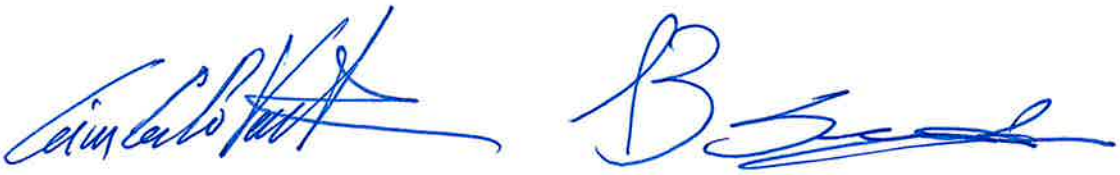
Inoltre, è essenziale proseguire nel percorso già avviato durante l'attuale legislatura verso la **completa informatizzazione del Tribunale**. Questa iniziativa rappresenta un passaggio epocale nell'evoluzione del sistema giudiziario, poiché mira a modernizzare e ottimizzare le procedure attraverso l'introduzione e l'adozione di tecnologie digitali avanzate.

Sarà, infine, fondamentale garantire una serena prosecuzione dello svolgimento dell'attività giudiziaria per quanto riguarda le vicende più rilevanti, generate nelle scorse legislature, **al fine di fare piena chiarezza sulle responsabilità e far recuperare alla comunità sammarinese quanto sottratto in maniera illecita**.

Insieme alla certezza della giustizia, anche **la garanzia della sicurezza è un altro pilastro imprescindibile per la serenità della cittadinanza**. Vivere in un Paese sicuro aumenta fortemente la qualità di vita.

Tale impegno andrà continuato attuando sia **la revisione delle normative inerenti i ruoli dei tre corpi di polizia** (Gendarmeria, Guardia di Rocca e Polizia Civile) **suddividendo in maniera chiara e precisa i compiti di ciascuno**, sia la **revisione delle normative dei corpi volontari volte alla valorizzazione degli stessi e al loro ruolo**, nonché potenziando le strutture logistiche e le risorse umane e tecnologiche necessarie.





2. LA SFERA ECONOMICA

SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO

Le nostre forze politiche, che condividono l'importanza di un progressivo sviluppo dell'economia del Paese, **ritengono necessario accompagnare e sostenere la crescita ed il riposizionamento delle imprese del settore**. Seppure il recepimento dell'acquis comunitario richiederà un grande sforzo normativo, tale attività verrà svolta avendo ben chiara l'esigenza di impostare un quadro di regole snello e chiaro, limitando la burocrazia e accelerando i processi decisionali.

Il sistema autorizzativo e concessorio attuale, basato ancora in parte su meccanismi politici/discrezionali, dovrà lasciare il passo a **procedure amministrative che faciliteranno l'insediamento di nuove imprese o lo sviluppo di quelle esistenti**.

Il sistema economico sammarinese dovrà essere preparato ad accogliere senza pregiudizio o discriminazione le imprese estere che vorranno investire in territorio e allo stesso tempo dovranno essere garantiti i fattori di competitività delle imprese attuali al fine di poter cogliere appieno le opportunità che deriveranno dall'allargamento del mercato di riferimento. Principi come la libera concorrenza, la protezione dei consumatori e un quadro corretto di aiuti di Stato saranno il faro che guiderà le riforme necessarie.

Resta ancora attuale e strategico mantenere e **favorire una sempre maggiore diversificazione della nostra economia** favorendo lo sviluppo di nuovi settori in misura complementare e mai alternativa al consolidamento di quelli esistenti.

Fatta salvo il fattore della competitività fiscale di cui si dirà in seguito, oggi più che mai **gli elementi chiave di valorizzazione del sistema economico** si possono riassumere in quelle macro caratteristiche che massimizzano le possibilità di profitto per le imprese attraverso:

- la snellezza dei processi burocratici;
- la flessibilità del mercato del lavoro;
- il pieno accesso al mercato delle materie prime;
- l'azzeramento delle restrizioni agli scambi;
- un basso costo dell'energia.

L'Accordo di Associazione fornirà solide basi per il raggiungimento di questi obiettivi, **che necessitano però anche di imprescindibili politiche economiche interne,** alcune da attuare proprio in sede di implementazione dell'acquis comunitario, atte a migliorare la competitività del sistema.

NORMATIVE PRIMARIE E SECONDARIE PER IL SETTORE FINANZIARIO

Il nostro sistema bancario potrà essere risollevato definitivamente solo se si aprirà al contesto europeo in maniera graduale e progressiva, per garantire le specificità e l'autonomia del settore stesso.

In questa legislatura **dovranno essere riviste le misure regolamentari e di vigilanza di San Marino** per garantire l'integrità del mercato unico dei servizi finanziari, la trasparenza del mercato, la protezione di consumatori e investitori, prevenendo allo stesso tempo i potenziali rischi per la stabilità finanziaria, le frodi, il riciclaggio e i reati finanziari.

Dei quattro segmenti finanziari previsti, (settore bancario, assicurazione e riassicurazione, risparmio gestito, mercato mobiliare) **sarà importante garantire quanto prima l'allineamento del settore assicurativo, fondi di investimento e del sistema dei pagamenti a quello europeo**.

Per quanto riguarda **il sistema bancario occorre implementare una strategia in grado di assicurare il pieno accesso al mercato unico**, anticipando i tempi di allineamento previsti dall'Accordo, con particolare attenzione alle misure di rafforzamento patrimoniale degli istituti bancari esistenti.

Consapevoli che il rafforzamento patrimoniale delle banche passa attraverso il completamento della strategia nazionale di risoluzione del problema degli NPL, già avviata, particolare attenzione dovrà essere posta rispetto al **recupero e valorizzazione degli immobili in carico alle banche, a garanzia di crediti non ceduti al veicolo di sistema**. Il recupero di tali immobili, e la loro messa a reddito, con adeguati meccanismi di gestione delle svalutazioni nel tempo, avrà il duplice effetto di rafforzare le banche sul piano patrimoniale, e di aumentare la disponibilità di unità immobiliari che potranno essere messe a disposizione di programmi di edilizia sociale e di riqualificazione urbana.

LA FISCALITÁ

Le nostre forze politiche credono nell'opportunità di mantenere un regime fiscale competitivo, quale leva di attrazione di investimenti e imprese, purché fermamente orientato al rispetto degli standard internazionali e ai principi di equità fiscale.

Il sistema delle imposte dirette (IGR), grazie anche alla performance dell'economia di questi ultimi anni, che ha consentito un notevole gettito fiscale, **non necessita di interventi che vadano a colpire il livello di tassazione attuale**.

Tuttavia, si dovrà **intervenire sulla Legge 166/2013 con l'intento di recuperare alcune sacche di imponibile attualmente non tassate** e procedere ad una rivisitazione delle attuali passività deducibili tenuto conto dei mutevoli bisogni della nostra società per una maggiore equità fiscale. Si dovranno, inoltre, rafforzare ulteriormente le strutture di controllo per combattere l'elusione ed evasione fiscale. Andrà, altresì, valutato di introdurre una forma di concordato preventivo annuale per semplificare gli adempimenti fiscali delle piccole imprese.

Sul fronte delle imposte indirette, sarà necessario addivenire all'**introduzione di un sistema di imposizione sul valore aggiunto (IVA), che tenga conto delle peculiarità del sistema economico sammarinese**. In tale contesto, sarà importante quindi porre particolare attenzione al mantenimento del margine di competitività delle piccole-medie imprese. Fondamentale in questo contesto sarà l'implementazione di un sistema che, in dialogo con quello europeo, permetta di **facilitare il commercio on-line** e regolamenti la fiscalità su alcuni prodotti. Sarà, inoltre, indispensabile introdurre uno stringente **sistema di controlli sui prezzi e sulle tariffe** per evitare che avvengano prevedibili speculazioni ed incrementi.

Per quanto riguarda il **documento di transito T2**, l'Accordo prevede la possibilità di concordare nuove soluzioni che possano ridurre gli oneri amministrativi per gli operatori economici sammarinesi. Tale confronto con l'UE sarà impostato come una delle priorità del nuovo Governo.

Inoltre, sarà necessario mettere in atto tutti i provvedimenti finalizzati al superamento di talune criticità riguardanti l'interscambio doganale, al fine di arrivare ad una **diretta gestione doganale**.

DEBITO PUBBLICO

Il debito pubblico rappresenta una questione di primaria importanza. Attualmente, il debito totale è il 70% del PIL di cui 1/3 è debito estero. Il debito si è accumulato nel corso del tempo in ragione di diversi fattori, durante il corso di più amministrazioni.

Nella XXX Legislatura il governo ha reso evidente l'entità del debito, ha avviato un processo di consolidamento e razionalizzazione, realizzando le basi per una gestione professionale dello stesso, e creando le premesse necessarie per mantenere la credibilità internazionale e ottenere il supporto del Fondo Monetario Internazionale.

Il debito estero è stato contratto per stabilizzare i conti pubblici e garantire la necessaria liquidità al sistema economico. Per quanto la conversione di tale debito estero in ulteriore debito interno possa sembrare vantaggiosa, trattenendo i tassi di interesse nel sistema finanziario interno, un approccio non graduale di tale passaggio potrebbe causare significativi problemi di liquidità. Pertanto, è essenziale pianificare ancora il "roll over" per il debito estero, assicurandone una transizione graduale e stabile.

La Maggioranza si impegna a **non aumentare il debito oltre i limiti di sostenibilità indicati dagli organismi internazionali** e concorda che se fosse necessario contrarre ulteriore debito, questo debba essere finalizzato agli investimenti in infrastrutture ed a una **progressiva sostituzione del debito contratto per la spesa corrente in debito per investimenti** mirati a finanziare progetti di sviluppo ed infrastrutturali, in grado di generare ricchezza, che consenta di diminuire il debito stesso.

Inoltre, per ridurre il debito interno, un particolare riferimento riguarderà il titolo irredimibile, che dovrà essere progressivamente assorbito.

All'interno della pubblica amministrazione sarà necessario completare **la strutturazione di uffici specifici assegnati alla gestione del debito ed ai rapporti con i mercati,** fondamentali per guidare le scelte politiche con competenza tecnica e continuità nel tempo.

Parallelamente, sarà essenziale promuovere una crescita economica robusta, incrementando le entrate fiscali ed aumentando il PIL del Paese, riducendo come conseguenza la massa complessiva del debito.

IL MERCATO DEL LAVORO

Il mercato del lavoro sammarinese ha registrato **negli ultimi 4 anni performance invidiabili con un aumento considerevole del numero degli occupati e una disoccupazione al di sotto del 2%.**

La recente riforma sammarinese delle norme sul mercato del lavoro che ha consentito di liberalizzare l'accesso all'impiego, ha già allineato la nostra normativa a gran parte delle normative europee.

Per affrontare al meglio le sfide dell'integrazione del mercato unico del Lavoro e beneficiare al massimo delle opportunità da essa derivanti saranno necessari alcuni interventi. Più in particolare:

- **potenziare l'attività di riconoscimento delle qualifiche professionali**, al fine di garantire l'allineamento agli standard europei di cooperazione amministrativa attraverso la piattaforma IMI;
- **aggiornare la normativa sammarinese in materia di salute e sicurezza dei lavoratori**, prendendo spunto dalle più recenti e moderne normative a livello europeo;
- **riorganizzare gli ammortizzatori sociali**;
- **regolamentare il lavoro domestico e lo sviluppo della figura dell'assistente familiare** , prevedendo anche misure per il sostegno e la tutela di queste fondamentali e delicate figure professionali;
- **analizzare i rapporti di lavoro autonomo** per rendere più funzionali le collaborazioni dei famigliari e degli amministratori, basando le contribuzioni ai reali livelli di reddito;
- potenziare **gli strumenti e gli incentivi per l'inclusione lavorativa** e la responsabilità sociale d'impresa;
- avviare un **tavolo tripartito** per concordare una serie di interventi volti a migliorare l'equilibrio dei tempi di vita e lavoro e a sviluppare il welfare aziendale;
- implementare le attività previste nel **Piano Nazionale pluriennale sull'eliminazione della violenza e molestie** e discriminazioni nel mondo del lavoro;
- completare la revisione delle **attività dell'Ufficio per il Lavoro e le Politiche Attive**, strutturandolo in una vera e propria moderna Agenzia del Lavoro.

DIRITTO SOCIETARIO E REGISTRO IMPRESE

L'accesso al Mercato Unico garantirà **una piena interazione fra le imprese sammarinesi e quelle europee**.

A tal fine, in questa legislatura occorreranno due interventi fondamentali. Dovrà essere adeguata la normativa sammarinese all'acquis comunitario al fine di **recepire gli istituti vigenti in Europa in tema di diritto societario** e occorrerà **completare l'implementazione del registro delle imprese sammarinesi** secondo gli standard europei e garantire l'interoperabilità con lo specifico network europeo.

In particolare dovrà essere data piena attuazione alla **migrazione dell'attuale registro degli operatori economici presso la camera di commercio** al fine di consentire una rapida implementazione del registro unico delle imprese e semplificare i processi autorizzativi.

Uno degli obiettivi del Governo sarà di favorire le persone fisiche e giuridiche sammarinesi attraverso una **tutela maggiore per la loro proprietà industriale o per i loro diritti d'autore a San Marino** come nell'Unione europea con una nuova modalità di gestione, interna, collettiva dei diritti d'autore.

Le esigenze di protezione dei consumatori risultano centrali nell'ambito di un mercato sempre più globale. A questo riguardo, dovrà essere **verificato l'iter legislativo della riforma sul consumo**, **riconoscendo il ruolo delle Associazioni di Consumatori**, e prevedendo la costituzione di organismi di intermediazione per la risoluzione delle controversie garantendo una maggiore protezione giuridica del cittadino, utente e consumatore sammarinese.

IL RUOLO DEGLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI A PARTECIPAZIONE STATALE

Le ridotte dimensioni del nostro Paese richiederanno la capacità sfidante di strutturare organismi snelli, senza sovrapposizioni o dispersioni di competenze, ma piuttosto favorendone l'accorpamento per evitare una inutile proliferazione degli stessi.

A tal fine, sarà importante:

- **ridisegnare il ruolo della Camera di Commercio e di San Marino Innovation** in chiave europea anche attraverso nuove funzioni o missioni, dando loro un ruolo primario quali interlocutori per le nuove imprese e senza precludere una eventuale fusione;
- **trasformare l'Ufficio Statistica in un Ente Pubblico indipendente** affinché il suo status venga equiparato a quello degli altri uffici statistici presenti negli Stati membri;
- **razionalizzare le Authority di vigilanza già presenti**, valutando la necessità di crearne altre se necessarie, o di delegare alcune funzioni "non strutturali" ad Autorità già operative nei Paesi UE;
- proseguire nel processo di **trasformazione dell'Ente Poste in una società multiservizi** al fine di creare una rete di servizi innovativi e complementari a quelli

tradizionali postali, nell'ottica di garantire l'equilibrio economico generale patrimoniale dell'Ente e migliorare i servizi erogati;

- valutare la possibilità di creare **un centro studi permanente economico/politico** anche in collaborazione con l'Università, che diventi il punto di riferimento del Governo per l'analisi e la redazione di proposte normative in ambito economico, finanziario e lavoro.

LA DIGITALIZZAZIONE DEL PAESE

Da anni ormai è avvertita nel Paese la necessità di una **vera e convinta transizione digitale** in grado di supportare lo sviluppo economico e migliorare la prestazione di servizi per il cittadino sia pubblici che privati.

Sarà rafforzata la linea di indirizzo politico che vede **la parte privata collaborare con quella pubblica al fine di dare sostanza alla trasformazione digitale del Paese** ed il migliore supporto ai cittadini.

I settori di primaria attenzione dovranno essere: digitale, sanitario, finanziario e di automazione industriale. Un ruolo centrale sarà assunto dagli incubatori privati che da un lato potrebbero coniugare la formazione a livello teorico, promossa dagli istituti di formazione privata e dall'università, con la formazione specifica offerta dai fornitori di infrastruttura, nonché prestarsi come co-working per "nomadi" digitali.

In particolare, la transizione digitale del Paese non potrà prescindere:

- dall'affrontare **la sfida dell'Intelligenza Artificiale**, normando questa dirompente tecnologia che rivoluzionerà non solo il modo di fare impresa ma anche la quotidianità dei cittadini. Esistono temi etici che non devono essere sottovalutati e che necessitano di un importante impegno legislativo al fine di poterne ottenere i massimi benefici;
- da un concreto percorso di **inclusione digitale** di tutti i cittadini in questo importante processo di trasformazione;
- dall'agevolare i **percorsi professionali orientati alla progettazione industriale** ed alle applicazioni scientifiche innovative;
- dalla strutturazione **di un sistema di qualità**, attraverso la funzione di accreditamento nazionale, operante all'interno degli accordi di mutuo riconoscimento;
- dall'implementazione dei progetti infrastrutturali che garantiscono **un sistema di telecomunicazioni efficiente e innovativo**.
- **incentivare la nascita di data center in territorio** necessari allo sviluppo delle applicazioni basate sulle migliori tecnologie.

Per raggiungere questi importanti obiettivi è necessario completare l'adeguamento normativo sulla privacy (GDPR).

Inoltre, attenzione dovrà essere dedicata all'**identità digitale europea** e sarà indispensabile sostenere le dovute sperimentazioni che sono state già autorizzate attraverso il Decreto Delegato recentemente emanato e gli indirizzi indicati.

3. LA SFERA SOCIALE

UN PIANO ORGANICO DI POLITICHE FAMILIARI

Fra gli obiettivi generali si ravvisano come principali, anche attraverso interventi normativi, il **sostegno alla genitorialità, alla funzione sociale ed educativa delle famiglie, alla promozione della natalità**, a valorizzare la crescita armoniosa dei figli.

Intendiamo ribadire la fondamentale importanza e la necessità di integrare nella nostra legislazione **un criterio universalistico di equità nei confronti del "carico familiare complessivo",** con particolare riferimento all'allocazione delle risorse.

Si rende necessaria una riforma complessiva di ampio respiro di tutti i provvedimenti adottati per il sostegno alle famiglie nell'arco degli anni e di provvedere a un loro allineamento alle nuove specificità presenti, anche considerando la progressiva introduzione dell'ICEE quale strumento di equità.

Sarà importante attuare **politiche che favoriscano la conciliazione tra lavoro e famiglia,** come orari di lavoro flessibili e congedi parentali, consentendo ai genitori di equilibrare meglio i loro impegni professionali e familiari, e riducendo per quanto possibile gli oneri economici per l'accesso agli asilo nido ed ai centri estivi, oltre a proseguire il dialogo per valutare l'introduzione della settimana corta.

Sul piano economico, proponiamo la **creazione di un fondo a sostegno della natalità**, con lo scopo di incentivare le nascite sostenendo le madri che non avrebbero diritto ai sussidi della maternità, come i disoccupati o i lavoratori autonomi, valutando anche la possibilità di estendere la durata di tali sussidi.

Andrà anche seguita l'attuazione della recente **legge in materia di polizia mortuaria**, per verificarne l'efficacia ed eventuali modifiche se necessario.

I GIOVANI RISORSA PRIMARIA DEL PAESE

Si ritiene utile portare avanti delle politiche a favore dei giovani per affrontare tematiche legate alla formazione, alle problematiche di ingresso nel mondo del lavoro, ed abitative.

Riteniamo che sia necessario rinnovare alcuni aspetti del mercato del lavoro, garantendo **maggiori agevolazioni per i giovani lavoratori, a partire dall'imprenditoria giovanile**. Sarà importante anche riformare l'attuale normativa inerente i nuovi contratti di lavoro relativi al primo impiego come lavoratore subordinato dei giovani che hanno ultimato il loro percorso di studio.

In riferimento alla recente **normativa per contrastare il cyberbullismo,** ed al crescente problema derivante dal rischio di dipendenza dagli strumenti informatici, si dovranno attuare programmi utili ad arginare il fenomeno, che andrà costantemente monitorato, anche in relazione alle migliori pratiche esterne.

Proponiamo, inoltre, di creare un **osservatorio sui giovani sammarinesi che studiano e lavorano fuori territorio**, estendendolo anche ai numerosi giovani che discendono e vivono nelle nostre comunità all'estero, con l'obiettivo di un rafforzamento dei rapporti tra giovani cittadini e la ricognizione delle competenze presenti al fine di favorire opportunità di richiamo di tali competenze in Repubblica.

POTENZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SCOLASTICA E PROFESSIONALE

San Marino ha sempre avuto grande attenzione per il tema dell'Istruzione nella consapevolezza che il capitale umano è una delle poche risorse di cui il Paese dispone.

A tal fine importante risulta **la progressiva introduzione in ogni ordine di scuola dei nuovi curricola scolastici** finalizzati all'acquisizione delle competenze e alla piena attuazione delle politiche di inclusione. Particolare attenzione dovrà essere prestata alle crescenti problematiche che interessano la sfera comportamentale e dell'apprendimento degli alunni, con l'implementazione degli insegnanti di sostegno alle classi e delle figure di sistema.

Occorrerà **rivedere l'offerta formativa che la scuola superiore ed il Centro di Formazione Professionale** offrono tenendo conto delle necessità dell'evoluzione del contesto economico, nonché delle nuove sfide che l'applicazione delle tecnologie avanzate, nel settore dell'informatica, sta portando.

In particolare, andrà valutata la possibilità di completare i percorsi di istruzione e formazione tecnologico-scientifica, anche con la proposta di uno specifico indirizzo informatico e un percorso professionale che giunga alla possibilità di conseguimento del diploma scolastico, mediante l'integrazione tra il CFP ed il sistema scolastico.

Grazie agli accordi stipulati col Ministero dell'Istruzione, dovranno altresì essere esplorate **le opportunità offerte dalla Istruzione Tecnologica Superiore post diploma** che sarebbe in grado di porre in rete Scuola, CFP e Università e potrebbe incrementare anche una maggior sinergia fra San Marino e le province confinanti.

Occorrerà, inoltre, trovare le migliori soluzioni affinché, a causa del basso numero di bambini, **i Castelli più piccoli non restino privi di un presidio culturale e sociale**, rappresentato dalla scuola, importante per l'identità della comunità.

UNIVERSITÁ IN CONTINUO SVILUPPO

Per quanto riguarda l'Università, dovrà essere sostenuto l'importante percorso di crescita fin qui fatto anche in riferimento all'ingresso già avvenuto nello Spazio Europeo della Formazione Superiore, dal quale emerge la necessità di una **integrazione dei servizi da mettere a disposizione degli studenti e la definizione dello stato giuridico dei docenti**, così come disposto nel Decreto Delegato recentemente emanato a completamento della riforma dell'Università, secondo gli indirizzi indicati.

Prioritari saranno l'**individuazione ed il reperimento di una struttura per avviare l'attività di un collegio universitario** / casa dello studente, la cui mancanza attualmente configura un importante limite all'espansione delle immatricolazioni e allo sviluppo dei programmi di scambio internazionale di studenti.

Un elemento profondamente innovativo sarà quello di predisporre un capitolo specifico riservato a **fondi destinati a finanziare programmi di ricerca**, che potrà essere sviluppata anche in collaborazione con altre università, con centri di ricerca, con aziende e con altri soggetti interessati, contribuendo in tal modo alla costituzione di un ambiente culturale integrato nella società della sammarinese e capace di generare importanti ricadute per il Paese.

Un 'attenzione particolare va posta **all'edilizia scolastica e universitaria dal momento che si richiedono interventi di riqualificazione e ristrutturazione**, nonché un ripensamento della ubicazione degli edifici che dovrà rientrare nelle linee generali del piano regolatore e, nello stesso tempo, dovrà tenere conto di un progetto complessivo del sistema di istruzione di cui vorremo dotarci.

CULTURA, CINEMA E ARTE: OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

Il percorso di Associazione all'UE richiede che la nostra storia, la nostra tradizione e la nostra stessa identità vengano ricomprese e riaffermate affinché i benefici di una prospettiva internazionale possano integrarsi armoniosamente con la nostra realtà statuale, unica nella storia e nel mondo. Ed è proprio attraverso lo sviluppo delle istituzioni culturali, degli studi, delle ricerche artistiche ed espressive che questo deve essere fatto.

La cultura, inoltre, deve rappresentare un volano anche di crescita economica per il Paese, strumento e opportunità unica per aprire la nostra dimensione alla prospettiva europea, creando un terreno di confronto ideale per un modello di impresa culturale che, ai benefici sociali della crescita culturale unisca anche quelli economici, con la creazione di gettito, reddito e occupazione.

Un'attenzione particolare verrà prestata a specifici settori quali:

- **il settore cinematografico** con la creazione di condizioni vantaggiose per la realizzazione di prodotti audiovisivi;
- **la produzione, il commercio e l'ospitalità di collezioni d'arte**;
- **il settore editoriale,** con il mercato internazionale dei diritti di opere letterarie e dell'audiovisivo e dei giochi elettronici;
- **il settore delle arti performative**, con opportunità di produzione o residenza;
- il settore musicale;
- quello del design e delle sue applicazioni.

Tutto questo senza dimenticare quanto di importante già esiste sul territorio, rafforzando al contempo la credibilità delle istituzioni culturali orientate a favorire la produzione artistica e

creativa anche grazie a **strumenti normativi di facilitazione che rendano possibile, ad esempio, la creazione di micro-attività lavorative**, per realizzazioni artistiche o facilitazioni per l'apertura di botteghe artigianali nel centro storico.

SPORT, UN ORIZZONTE A LIVELLO INTERNAZIONALE

Lo sviluppo dell'attività sportiva resta fondamentale per il nostro Paese. L'obiettivo primario sarà quello di **portare a compimento la riforma della Legge sullo Sport**, avviata nella scorsa legislatura che definisca un piano nazionale di promozione dell'attività sportiva, sviluppi ed incentivi la figura del lavoratore autonomo sportivo e la formazione dei dirigenti sportivi e riconosca le funzioni del Comitato paralimpico sammarinese. Da valutare anche la suddivisione tra le competenze del CONS in ambito sportivo e la gestione degli impianti.

Sarà importante continuare a **promuovere e sviluppare grandi eventi di risonanza internazionale**, anche nell'ambito degli E-sport che possono svilupparsi grazie alla normativa approvata nella scorsa legislatura.

Inoltre, al fine di perseguire obiettivi sportivi sempre più di alto livello è necessario **potenziare l'impiantistica sportiva oggi esistente** per consentire agli atleti delle varie federazioni maggiori opportunità di crescita. Sarà prioritario, pertanto, sviluppare ulteriormente gli impianti dedicati allo svolgimento di competizioni nazionali ed internazionali usufruibili dagli atleti delle federazioni sportive sammarinesi.

Sarà opportuna una valutazione approfondita del **rapporto scuola/federazioni sportive nell'ottica di creare collaborazioni più stringenti**, al fine di favorire la pratica sportiva come elemento educativo e parte integrante di una sana crescita dei ragazzi e dei giovani.

PARI OPPORTUNITÁ

La tutela della persona non può prescindere da un quadro certo e facilmente conoscibile dei diritti e doveri e della responsabilità della persona all'interno della comunità sammarinese. **Urge compiere uno sforzo per parificare** l'accesso alle coperture dei ruoli e l'accesso alle opportunità all'interno della società, rispetto al genere.

Occorre continuare lo sforzo educativo contro la violenza di genere, osservando le dinamiche sociali, ascoltando le difficoltà dei rapporti fra genere e producendo percorsi formativi tesi alla individuazione e la risoluzione dei problemi attraverso il dialogo e con il sostegno della società. Ciò implica **non solo garantire pari opportunità per uomini e donne, ma anche combattere la violenza di genere** e promuovere una cultura di rispetto reciproco.

Provvedimenti normativi efficaci per combattere la violenza di genere con misure per la prevenzione, l**a protezione delle vittime e la punizione dei responsabili, includendo anche leggi contro lo stalking, il cyberbullismo e altre forme di violenza digitale**, alcuni dei quali già adottati e da implementare in questa legislatura, sono la strada più efficace per affrontare concretamente questa drammatica sfida.

UN APPROCCIO ANCORA PIÙ INCLUSIVO DAVANTI ALLA DISABILITÀ

Sicuramente, un nuovo approccio andrà attuato rispetto agli interventi a supporto delle persone con disabilità, con **lo sviluppo di nuove strategie per l'inclusione e i percorsi di autonomia in sinergia con le realtà esistenti sul territorio**, e redigendo un'apposita normativa per l'inclusione lavorativa che, con il sistema attuale, resta non pienamente sufficiente e crea ancora molti ostacoli all'accesso delle persone.

Fatto salvo che ogni decisione verrà adottata in condivisione con le associazioni che si occupano di persone con disabilità, obiettivo fondamentale sarà **il completamento del quadro normativo sammarinese** sulla disabilità attraverso:

- la revisione della normativa attuale al fine di realizzare una **Legge per il diritto al lavoro** delle persone con disabilità;
- lo studio di **una normativa che valorizzi le capacità lavorative delle persone con disabilità**;
- interventi per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità, di autonomia individuale, promuovendo progetti per incentivare e sostenere il **Dopo di Noi e la Vita Indipendente**;
- la **regolamentazione del Caregiver familiare**, distinguendo tale funzione da chi svolge questa attività come lavoro (infermieri, OSS, educatori, badanti, etc.);
- la valutazione di un **aggiornamento dell'assegno di accompagnamento**.

UNA REALISTICA VISIONE DELLA SICUREZZA SOCIALE

É necessaria una nuova visione che consenta di consolidare ed innalzare il livello delle prestazioni erogate, in **un Istituto al passo coi tempi, garantendo l'universalità e la gratuità delle cure**.

Il diritto alla salute dei cittadini impone all'ISS di **sviluppare politiche sanitarie sempre più sinergiche a quelle delle regioni limitrofe**, in un'ottica di reciproco scambio e supporto, affinché si possa continuare a garantire la qualità dei servizi, rispondendo appieno alle esigenze della cittadinanza.

Riguardo al reperimento di medici per l'ospedale di Stato sarà prioritario **riorganizzare l'attività libero-professionale intramuraria ed intramuraria allargata**, attraverso un progetto di revisione della normativa e del Regolamento attuale, dare seguito agli accordi con gli Enti ed Università già siglati, ed dare attuazione alle parti dell'Accordo di Associazione che risolveranno la questione pensionistica.

Visto il progressivo innalzamento dell'età dei sammarinesi, grazie ad una elevatissima qualità di vita, sarà necessario investire in ulteriori progetti per la **presa in carico globale degli anziani, potenziando la ricettività della RSA**, e soprattutto favorendo l'inclusione degli anziani nella società, prevedendo anche la possibilità di poter "abitare in autonomia" nei centri abitati.

Risulta importante la realizzazione di un progetto di Lungodegenza in grado di fornire adeguate cure ed efficaci servizi di riabilitazione e un servizio di Hospice capace di garantire buona qualità di vita ai pazienti terminali.

Insieme a ciò, si dovrà completare **la riorganizzazione dell'assistenza territoriale e della sua integrazione con l'Ospedale di Stato**, migliorando e ottimizzando il servizio di medicina territoriale risolvendo le criticità relative ai Centri della Salute, facendoli diventare il fulcro dei servizi sanitari attraverso percorsi di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie. In tale ottica vanno rivisti gli orari di servizio e ripristinato il concetto e le funzioni del medico di famiglia nella sua qualità di punto di riferimento insostituibile di ogni assistito.

Alla centralità del medico di famiglia occorrerà abbinare e sviluppare percorsi assistenziali infermieristici e tecnico-riabilitativi per migliorare la qualità delle cure e dare risposte ai bisogni di salute.

Obiettivo della razionalizzazione dei servizi sanitari sarà quello della definizione delle prestazioni sanitarie erogate dal nostro ospedale e dalla sua implementazione nella rete interregionale.

Anche l'appropriatezza delle prestazioni erogate dovrà essere migliorata con l'introduzione delle attività di governo clinico ed il rilancio della Prevenzione e la valutazione di quanto essa incide sulla salute dei sammarinesi, **formalizzando altresì un Piano della Prevenzione** e migliorando l'offerta dei programmi di screening.

La Maggioranza si impegna a **potenziare anche l'attività rivolta alla tutela della salute delle donne, dei bambini e degli adolescenti**, prevedendo percorsi agevolati e protocolli operativi integrati territorio-ospedale che garantiscano appropriatezza e qualità delle cure, attraverso l'aderenza a specifici protocolli e l'implementazione di flussi informativi per il monitoraggio dell'assistenza.

Dovranno essere avviate misure per ridurre le liste di attesa delle prestazioni sanitarie, dando seguito al progetto dell'appropriatezza e della riorganizzazione interna oraria, anche sulla base della riforma della Libera Professione.

Questa Legislatura dovrà tenere al centro anche gli esiti del tavolo di monitoraggio previsto per **valutare la riforma pensionistica recentemente approvata**, verificandone gli impatti e l'equilibrio dei conti previdenziali, per valutare eventuali correttivi utili a garantire la sostenibilità del sistema e l'equità delle prestazioni. Parallelamente, **sarà essenziale potenziare il secondo pilastro, Fondiss**, nell'ottica di un maggior rendimento dei fondi versati dai lavoratori e le imprese.

Sarà necessario lo sviluppo di **politiche a supporto dell'adolescenza e mirate strategie di intervento per affrontare il problema delle nuove dipendenze**, che stanno fortemente

incidendo sulle fasce più giovani della cittadinanza **e l'implementazione di strategie concrete per affrontare i disturbi del neurosviluppo**, anche attraverso l'attivazione di laboratori pomeridiani mirati a questo scopo.

Dopo l'**implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)**, andrà sempre più incentivato il sistematico utilizzo, valorizzando i contenuti e la sua diffusione anche per **accrescere l'utilizzo della Telemedicina e sburocratizzare i percorsi per accedere alle cure specialistiche**, superando progressivamente il sistema di prenotazione accentrata.

Uno scoglio da superare definitivamente sarà anche quello del **processo di accreditamento dei servizi sanitari**, ancora da completare, per assicurare la qualità dei servizi erogati, consentire gli scambi con le realtà sanitarie in un'ottica più ampia di rete.

La Maggioranza si impegna ad elaborare una **proposta di legge innovativa sul modello gestionale ed organizzativo dell'ISS**, senza escludere la possibilità di superare la struttura dell'attuale Comitato Esecutivo.

4. LA SFERA AMBIENTALE

TRANSIZIONE ECOLOGICA ED ENERGIA

San Marino potrà mantenere fino al 31 dicembre 2030 l'attuale situazione di monopolio di AASS sulla fornitura di energia elettrica e di gas con possibilità di rinnovare tale condizione dopo la scadenza.

Tale impostazione permetterà di continuare a sviluppare politiche energetiche adeguate ai bisogni di imprese e famiglie, tuttavia, **riteniamo irrinunciabile effettuare investimenti infrastrutturali nel settore delle energie alternative al fine di ridurre la dipendenza dalle dinamiche di mercato e guadagnare margini di competitività sui prezzi dei prodotti energetici.**

Portare la produzione di energia elettrica da fotovoltaico al suo massimo potenziale in una logica di piena comunità energetica e integrare tale fonte di approvvigionamento con impianti di produzione basati sulle più moderne tecnologie a impatto ambientale zero potrà garantire importanti benefici ai bilanci di imprese e famiglie.

Sul piano specifico delle imprese, ci impegneremo a dare efficace applicazione al sistema della cogenerazione e ad individuare forme adatte di accesso al libero mercato per le imprese al fine di migliorare la possibilità di minimizzazione dei costi in base al mutare del contesto di riferimento.

BIODIVERSITÀ, RISORSE IDRICHE ED ENERGIA

Una migliore qualità della vita per i cittadini sammarinesi, in un ambiente più sano, proteggendo e **preservando anche la biodiversità ed il territorio** sarà possibile attraverso una revisione normativa al Codice Ambientale sammarinese, **promuovendo l'utilizzo delle energie rinnovabili** per ridurre le emissioni di gas serra.

Una delle sfide non più rinviabili sarà la progressiva **razionalizzazione delle risorse idriche e l'impegno in investimenti infrastrutturali** che possano garantire una sempre maggiore autonomia nell'approvvigionamento idrico, valorizzando anche le antiche sorgenti a fini agricoli, faunistici, ambientali, turistici e storici.

Resta non risolto appieno il sistema di gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata, che richiederà ancora questa Legislatura per essere adeguata alle esigenze del nostro Paese. Anche il superamento degli ostacoli derivanti dalla posizione di terzietà di San Marino, che oggi ci penalizzano nel **settore dei rifiuti**, contribuirà a semplificare le procedure del loro recupero e trattamento, traendo da ciò un vantaggio economico in termini di riduzione dei costi di gestione.

TERRITORIO E AMBIENTE

La gestione del territorio richiede un approccio equilibrato e pragmatico, che superi le contrapposizioni ideologiche. È importante riconoscere che il settore edilizio-immobiliare, stagnante da troppi anni, rappresenta un motore economico che deve essere riattivato.

Questo rilancio deve essere caratterizzato da sostenibilità ambientale, progettazione urbanistica di qualità, rispetto dell'ambiente naturale e valorizzazione del paesaggio. Seguendo questi principi, sarà possibile riattivare tale settore in modo responsabile ed efficace, promuovendo uno sviluppo armonioso e rispettoso del territorio.

Anche le politiche abitative necessitano di una revisione strategica ed organica. Insieme alla revisione del sistema di concessione delle residenze, come anzidetto, che contribuirà a riallineare il mercato immobiliare, si dovranno sviluppare congiuntamente politiche abitative ad hoc, con una particolare attenzione alle giovani famiglie.

Particolare rilievo assumeranno anche le politiche di sostegno per la prima casa e l'edilizia popolare, che oggi risultano tra i problemi sociali più rilevanti, sia per la difficoltà di reperire abitazioni da acquistare sia per l'aumento rilevante dei prezzi delle locazioni, e che dovranno essere affrontate prioritariamente proprio attraverso un'accurata pianificazione e strumenti normativi utili a conciliare le esigenze abitative della cittadinanza con le corrette dinamiche del mercato, per evitare speculazioni distorsive o, al contrario, la perdita di valore degli immobili.

La Maggioranza si impegna ad affiancare ai programmi di edilizia sociale dei programmi di sostegno abitativo specifici per le giovani coppie, favorendo l'accesso alla casa e sostenendo la possibilità di abitare alle giovani generazioni ed alle persone con disabilità, anche incentivando la costruzione di alloggi accessibili e promuovendo progetti di co-housing ed altre forme innovative di abitazione.

In tal senso, la futura pianificazione territoriale richiederà la costituzione, in tempi celeri, di un Gruppo Tecnico che recepisca gli indirizzi del Consiglio Grande e Generale, della Commissione Consiliare IV e della Commissione per le Politiche Territoriali, indirizzi che dovranno indicare ciò che San Marino dovrà diventare dal punto di vista territoriale.

Inoltre, una solida conoscenza delle caratteristiche del territorio andrà messa a sistema con le necessità riguardanti l'offerta sanitaria territoriale, la distribuzione dell'offerta scolastica, l'ampliamento e la riqualificazione delle aree produttive esistenti, evidenziando su quali spazi sarà possibile destinare l'edilizia residenziale, quella commerciale e il ruolo che il pubblico ed il privato potranno avere in questi interventi.

Sulla base di questa rete di informazioni **la Maggioranza valuterà se proporre un nuovo strumento di pianificazione territoriale o, piuttosto, se intervenire settorialmente**, ma pur sempre con un chiaro disegno complessivo da concretizzare nel prossimo decennio.

In ogni caso, la pianificazione urbanistica dovrà tenere conto di uno sviluppo integrale e sostenibile del territorio, che comprenda le dimensioni umane, ambientali, sociali ed economiche. Nel quadro generale dei problemi che dovrà risolvere tale pianificazione territoriale, meritano un'attenzione particolare **la tutela e valorizzazione dei centri storici,** che costituiscono un patrimonio prezioso ed insostituibile della nostra Repubblica, e **l'attuazione di politiche di recupero e riconversione urbanistica dell'edificato inutilizzato** e presente in aree strategiche del Paese.

In questa Legislatura, inoltre, **andrà aggiornato ed attuato un piano per gli investimenti nelle infrastrutture strategiche**, compreso l'ospedale, incentrato sulla sostenibilità e finanziato da fonti diversificate pubbliche e private, per contribuire a rafforzare la competitività di San Marino nel lungo periodo. Oltre a ciò, sarà necessario aggiornare le infrastrutture esistenti, garantendo standard moderni in termini di efficienza, sicurezza e sostenibilità.

In quest'ottica, sarà importante lavorare all'elaborazione di progetti che rispondano agli obiettivi di sviluppo sostenibile proposti nell'Agenda 2030, tenendo quale base utile il Piano delle "Strategie Nazionali per lo Sviluppo Sostenibile" per la Repubblica di San Marino, con particolare riferimento agli interventi per il contrasto e l'adattamento del cambiamento climatico che è stato adottato dal Consiglio Grande e Generale.

Sempre nell'ambito degli impegni dell'Agenda 2030 e dei dispositivi dell'Accordo di Associazione UE sulla lotta al cambiamento climatico e tenuto conto delle gravi vulnerabilità dimostrate dal nostro sistema nel fronteggiare la crisi energetica, **si pone come prioritario il tema della riduzione della dipendenza idrica ed energetica dall'esterno**.

Da subito sarà necessario definire un piano strategico di approvvigionamento di elettricità ed acqua, anche attraverso investimenti in energie rinnovabili in Repubblica e fuori territorio, e verificando la reale possibilità di costruire infrastrutture per la captazione e l'accumulo delle risorse idriche.

IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE

In coerenza con le importanti strategie europee sarà importante **la valorizzazione del territorio e delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche**, limitando il consumo di suolo, risorsa non rinnovabile; il consolidamento della competitività delle imprese agricole ed agroalimentari e delle filiere connesse, potenziando l'aggregazione e l'imprenditoria giovanile; il rafforzamento della resilienza delle imprese, con la tutela dei redditi dei produttori agricoli, prevedendo altresì un intervento sulla gestione del rischio.

Tra gli interventi in questo ambito, la **revisione della normativa del settore**, volta alla semplificazione burocratica, all'efficientamento delle risorse, alla modifica della composizione e alla ridefinizione delle competenze della Commissione Risorse Ambientali ed Agricole (CRAA).

Un altro punto qualificante sarà **il sostegno a tutto il settore cooperativo ed in particolar modo al Consorzio Terra di San Marino**, punto di riferimento che opera per tutelare e promuovere i prodotti del territorio, tipici e di qualità con un forte legame con il territorio, e le tradizioni rurali.

POLO MUSEALE E INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO

Il principale progetto di sviluppo culturale, sociale, turistico, economico e commerciale sarà la realizzazione del nuovo Polo Museale. **L'obiettivo del progetto è la trasformazione dell'attuale Cassa di Risparmio di San Marino in un nuovo spazio museale**, che fungerà da 'HUB' collegando il Museo di Stato, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea e le due Cisterne Idriche dismesse sotto Piazza della Libertà.

La prossima Legislatura, inoltre, dovrà vedere **ultimata l'avio-superficie** attraverso l'allungamento ed asfaltatura della pista, aprendo una finestra al mondo turistico e del business degli aerovelivoli, prendendo in esame le manifestazioni di interesse già all'attenzione del Governo.

La maggioranza intende procedere con celerità anche alla progettazione e l'inizio dei lavori del **percorso ferroviario da Borgo a Città**, per favorire i percorsi di accesso e risalita al Centro Storico.

Da ultimo, e non più rimandabile, ogni sforzo dovrà concentrarsi sulla progettazione, finanziamento e costruzione del **nuovo Ospedale di Stato** di proprietà pubblica, che richiede una struttura adeguata alle nuove normative progettuali, in termini antisismici e di massima sicurezza, per una struttura così strategica per il Paese.

TURISMO COME FORTE ESPERIENZA DEL TERRITORIO

Il turismo rappresenta una risorsa strategica per la Repubblica e svolge un ruolo essenziale nell'economia di San Marino, contribuendo a generare entrate, a preservare la cultura locale e a promuovere lo sviluppo del Paese.

Attività all'aperto, trekking, ciclismo ed escursioni, stanno diventando sempre più popolari. **Anche il turismo culturale, religioso ed enogastronomico, è scelto da molte persone** interessate ad immergersi nelle culture locali attraverso la gastronomia, l'arte, la musica e la storia.

Il nostro territorio si presta già da sé a essere estremamente attrattivo dal punto di vista turistico, ma per un vero sviluppo del settore occorre valorizzare le sue caratteristiche con il potenziamento dei servizi, in particolare modo relativi alla ricettività, favorendo la **creazione di nuove strutture ricettive, da affiancare a quelle esistenti che andranno qualificate e potenziate**, per generare un reale turismo di sosta, cruciale per lo sviluppo del nostro Paese.

Sarà importante continuare a promuovere e implementare "**il turismo dell'Experience**", ovvero tutte quelle attività che comprendono il connubio tra la natura e lo sport nel territorio

e sviluppare opportunità attrattive sia a livello locale che internazionale, incentivando **manifestazioni in quei settori in grado di portare turisti di nicchia da tutto il mondo ed eventi culturali-storico identitari** in collaborazione con le associazioni culturali e ambasciate dei Paesi con cui San Marino ha rapporti.

Una scelta strategica sarà anche quella di **"destagionalizzare" l'offerta turistica con nuove infrastrutture culturali e attrazioni stabili legate al Patrimonio Unesco** organizzando poi la mobilità in modo innovativo e funzionale (parcheggi, navette, gallerie, ciclovie e trenino) collegandola ad nuovo piano per il commercio qualificato, ripartendo dal Piano Particolareggiato del Centro Storico approvato nel 2012.

San Marino, 9 luglio 2024

Sommario

PREMESSA 1
1. LA SFERA ISTITUZIONALE 3
RINNOVATO ASSETTO ISTITUZIONALE 3
DIRIGENZA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 3
RAPPORTI INTERNAZIONALI E ACCORDO DI ASSOCIAZIONE UE 4
GIUSTIZIA E SICUREZZA 5
2. LA SFERA ECONOMICA 7
SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO 7
NORMATIVE PRIMARIE E SECONDARIE PER IL SETTORE FINANZIARIO 8
LA FISCALITÁ 8
DEBITO PUBBLICO 9
IL MERCATO DEL LAVORO 10
DIRITTO SOCIETARIO E REGISTRO IMPRESE 11
IL RUOLO DEGLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI A PARTECIPAZIONE STATALE 11
LA DIGITALIZZAZIONE DEL PAESE 12
3. LA SFERA SOCIALE 13
UN PIANO ORGANICO DI POLITICHE FAMILIARI 13
I GIOVANI RISORSA PRIMARIA DEL PAESE 13
POTENZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SCOLASTICA E PROFESSIONALE 14
UNIVERSITÁ IN CONTINUO SVILUPPO 14
CULTURA, CINEMA E ARTE: OPPORTUNITÀ DA COGLIERE 15
SPORT, UN ORIZZONTE A LIVELLO INTERNAZIONALE 16
PARI OPPORTUNITÁ 16
UN APPROCCIO ANCORA PIÙ INCLUSIVO DAVANTI ALLA DISABILITÀ 17
UNA REALISTICA VISIONE DELLA SICUREZZA SOCIALE 17
4. LA SFERA AMBIENTALE 20
TRANSIZIONE ECOLOGICA ED ENERGIA 20
BIODIVERSITÀ, RISORSE IDRICHE ED ENERGIA 20
TERRITORIO E AMBIENTE 21
IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE 22
POLO MUSEALE E INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO 23
TURISMO COME FORTE ESPERIENZA DEL TERRITORIO 23